



VERBALE DEL GRUPPO AQ DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE.

SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2021

Il giorno 24 novembre, alle ore 12:00, si è riunito il Gruppo di AQ del Cds di Lingue Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, in modalità telematica sulla piattaforma digitale Microsoft Teams, per discutere sui seguenti punti all'O.d.G.

1. Redazione della scheda di monitoraggio annuale, SMA (e contestuale analisi della relazione del Nucleo di Valutazione sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2021/22).
2. Portatori di Interesse.

Sono presenti i proff: Michele Costagliola d'Abele, Francesca De Cesare, Carmela Giordano, Maria Cristina Lombardi, Francesco Morleo, Andrea Pezzé.

1. Redazione della scheda di monitoraggio annuale, SMA

La coordinatrice richiama le principali raccomandazioni espresse dal Presidio di Qualità di Ateneo, anche in occasione dell'incontro formativo tenutosi in data 16 novembre 2021, per la compilazione della scheda di monitoraggio: cioè di non limitarsi a una lettura interna degli indicatori, bensì di tener conto di quelli più rappresentativi in funzione degli obiettivi strategici delineati dall'Ateneo nei suoi documenti di programmazione triennale. In particolare la coordinatrice ricorda che per il Cds sono particolarmente importanti gli indicatori del gruppo B, inerenti all'internazionalizzazione e quelli relativi all'occupabilità. La coordinatrice invita i colleghi presenti a leggere anche le osservazioni del Nucleo di Valutazione riguardo alla sostenibilità della didattica. La prof.ssa Carmela Giordano, in qualità di referente dipartimentale per l'Orientamento e il Tutorato in entrata, suggerisce di considerare con particolare attenzione anche gli indicatori che riguardano la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.. Tali indicatori, presumibilmente alla luce dei correttivi proposti nel corso dell'ultimo anno, registrano margini di miglioramento. Il gruppo AQ evidenzia i buoni risultati ottenuti nel corso degli ultimi anni che hanno portato a registrare apprezzabili miglioramenti grazie ai concreti interventi svolti dal Cds, dimostrando che l'interpretazione dei dati acquisiti e gli interventi delle misure correttive effettuati da questo organo sortiscono gli effetti desiderati. Sottolinea inoltre che l'analisi dei dati deve tener conto del contesto socio-economico spesso sfavorevole e della specificità del territorio in cui il Cds opera. Oltre a ciò, il gruppo AQ considera che alcuni dati sono rappresentativi della scelta frequente che adottano diversi studenti proseguendo con un percorso di studi in una laurea magistrale. Inoltre, ricorda anche che l'offerta formativa del nostro Ateneo è caratterizzata da una forte trasversalità degli insegnamenti e che ciò incide sugli indicatori della docenza.

Dopo una attenta valutazione dei dati dei principali indicatori con riferimento al benchmark di ateneo, regionale e nazionale, in data odierna il gruppo elabora una bozza del documento che sarà portata in discussione nel prossimo Consiglio di Cds fissato per il 30 novembre 2021. Durante l'incontro sono emersi alcuni elementi su cui si ritiene necessario sensibilizzare maggiormente l'attenzione di tutti i colleghi del Cds. I principali punti in questione che rivelano delle debolezze, emersi dallo studio dei dati della SMA, sono l'occupabilità, l'internazionalizzazione e il rapporto docenti/studenti iscritti. I dati rivelano che il percorso di studio e la regolarità delle carriere registrano diversi miglioramenti rispetto agli anni precedenti. Resta particolarmente alto il grado di soddisfazione degli studenti e si constata una riduzione della percentuale di

abbandoni; purtuttavia, nel quadro dell'apprezzamento generale, permane, come una debolezza del corso l'attrattività per studenti provenienti da altre Regioni, probabilmente riconducibile alle combinazioni linguistiche possibili all'interno del corso che sono più limitate rispetto agli altri CdS dell'Ateneo e si effettuano a partire da 7 lingue insegnate spesso anche presso altri CdS della stessa classe di altri Atenei regionali e fuori regione. Il CdS, alla luce di tale analisi e coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico e del Piano della performance, si propone di continuare nel suo percorso di potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso su tutto il territorio nazionale e all'estero, di consolidare l'orientamento per la mobilità studenti del CdS. Per quanto riguarda l'intenzione di implementare l'interlocuzione con i portatori di interesse, anche in sinergia con le attività dipartimentali, si veda il successivo punto all'ordine del giorno.

Si allega al verbale il testo di commento elaborato per la Scheda di Monitoraggio Annuale, che sarà portato ad approvazione nel prossimo Consiglio di CdS del 30 novembre 2021 (ALLEGATO 1).

2. Portatori di Interesse

Già in occasione degli ultimi Consigli dei docenti del CdS si è deciso di programmare un seminario professionalizzante nel mese di febbraio 2022. Tale evento prevederà una serie di incontri con ex-studenti ed ex-studentesse dell'Università L'Orientale attualmente impiegati in svariati settori professionali, sia in ambito pubblico che privato. Sarà un'occasione utile affinché gli studenti possano riflettere sulle numerose opportunità lavorative offerte dai percorsi formativi del CdS. Si approfondiranno questioni relative a come meglio organizzare e ottimizzare i propri percorsi di studio, tenendo conto di predisposizioni, scelte individuali, capacità di cogliere le opportunità, misurarsi con la questione di genere in ambito lavorativo, avendo la possibilità di dialogare apertamente con gli ospiti. Gli ambiti professionali di riferimento relativi agli ospiti previsti sono: Università (Italia e Estero), Rappresentanze diplomatiche, Scuola, Teatro, Radio, Giornalismo, Editoria, Azienda Privata e Azienda Pubblica, Arte, Beni Culturali, Settore Civile, sulla linea di quelli che sono gli sbocchi professionali del CdS. Sarà inserito un incontro per l'ERASMUS+ in coda al suddetto seminario al fine di migliorare la situazione dell'internazionalizzazione del CdS pubblicizzando in maniera più dettagliata le opportunità di mobilità.

La coordinatrice ricorda che un dialogo continuo con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è un importante strumento di monitoraggio della qualità dei corsi di studio e che la necessità di una adeguata sistematicità è stata anche segnalata nello scorso Consiglio di Dipartimento (17 novembre 2021). Comunica al gruppo AQ di aver inviato una ricognizione dei portatori di interesse finora proposti dal CdS per il Comitato di Indirizzo dipartimentale che saranno presto consultati nel corso di una riunione con le parti interessate.

La seduta termina alle 14:00. Del che è verbale, letto e approvato seduta stante.

La Coordinatrice
F.to Francesca De Cesare

Il Segretario
F.to Michele Costagliola d'Abele

ALLEGATO 1

Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio Dati ANS aggiornati al 02/10/2021

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori sulla didattica si confermano un punto di forza del CdS. Mentre l'indicatore iC01 registra un buon miglioramento (45,1%), supera il relativo valore di riferimento di Ateneo (40,9%) e riduce lo scarto con la media dell'Area geografica (46,2%) e con quella nazionale (47,8%), l'indicatore iC02, pur conoscendo un lieve decremento (38%), e pur rimanendo al di sotto della media nazionale (48,7%), resta al di sopra della media di Ateneo (37,1%) e in perfetta linea con quella dell'Area geografica (38%). In effetti, i relativi indicatori di approfondimento nel Gruppo E presentano nel complesso un quadro molto positivo. Per quanto attiene al percorso di studio, gli indicatori iC15, iC15 bis, iC16 e iC16 bis continuano a risultare migliori di tutti e tre i benchmark di riferimento e anche iC13 conosce quest'anno un relativo miglioramento (55,9%) tale da superare per la prima volta anche il valore di riferimento nazionale (53,8%).

Anche per quanto riguarda la regolarità delle carriere, punto cui è riservata particolare attenzione sia nel Piano Strategico di Ateneo sia nel Piano integrato della *performance*, si conferma un trend positivo rispetto agli anni precedenti. Sia l'indicatore iC17 (43,1%) sia iC22 (30,5%) continuano a migliorare e, pur restando al di sotto della media nazionale (rispettivamente al 46,8% e al 32,2%), si attestano su valori molto più alti rispetto agli altri due benchmark di riferimento. Quanto all'indicatore iC 24, pur registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente, mostra che gli abbandoni sono di gran lunga inferiori rispetto agli altri valori di riferimento.

Nel quadro dell'apprezzamento generale, permane, tuttavia, una debolezza l'attrattività del corso per studenti provenienti da altre Regioni: iC03 pur registrando un lieve miglioramento (6,8%) rispetto all'anno precedente (4,4%), resta al di sotto di tutti i valori di riferimento. Ciò è probabilmente riconducibile alle combinazioni linguistiche possibili all'interno del corso che sono più limitate rispetto agli altri CdS dell'Ateneo e comunque meno "competitive" a livello extra regionale. Il CdS si propone tuttavia di implementare e migliorare ulteriormente, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico e del Piano della *performance*, le azioni di orientamento in ingresso su tutto il territorio nazionale e all'estero. Il CdS, tuttavia, stando ai numeri degli avvii di carriera (iC00a) e ai relativi valori di riferimento resta un punto di attrazione importante per la platea studentesca dell'Area Geografica.

Occupabilità e internazionalizzazione

Per quanto riguarda i dati sull'occupabilità, bisogna far riferimento non solo al contesto sfavorevole del territorio in ritardo di sviluppo, ma anche al fatto che diversi studenti proseguono con un percorso di studi in una laurea magistrale. I dati indicano un decremento degli indicatori della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. L'iC06 cala rispetto al biennio 2018-19, ma non è distante né dal benchmark di Ateneo né da quello regionale – in sintonia con il calo segnalato per la Media degli Atenei non telematici e in riferimento allo stesso periodo di tempo. Per quanto riguarda l'indicatore iC06BIS si nota un calo rispetto all'anno precedente. È da evidenziare, però, che questo calo riflette un andamento comune sia alla Media degli atenei telematici dell'Area Geografica sia alla media degli Atenei non telematici. Inoltre, per questo indicatore il CdS presenta un punto percentuale in più rispetto alla media di Ateneo e si attesta comunque al di sopra della media dell'area geografica. Per l'indicatore iC06TER è possibile notare

come nel 2020 aumenti di un punto percentuale in netta controtendenza rispetto al calo della Media di Ateneo, degli atenei telematici e non telematici della stessa area geografica.

Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC11) registrano una flessione attestandosi al di sotto degli altri valori di riferimento – i valori del CdS e della Media di Ateneo riflettono un decremento generale riscontrabile anche nella Media degli atenei telematici della stessa Area geografica e della Media degli Atenei non telematici. Parallelamente, però, va segnalato un ulteriore miglioramento dell'iC12 rispetto all'anno precedente, che tuttavia resta al di sotto dei benchmark degli altri Atenei non telematici.

Per entrambi gli ambiti, di interesse strategico per l'Ateneo (Piano triennale 2021-23, Piano integrato della performance 2021-23 e Sistema di misurazione e valutazione della performance), i dati presentati suggeriscono un potenziamento dell'interlocuzione con i portatori di interesse e una maggiore attenzione ai servizi offerti dal Career Service e all'orientamento per la mobilità studenti del CdS.

Sostenibilità della didattica e soddisfazione degli studenti

Visto l'aumento del numero degli studenti, il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) subisce una lieve inflessione, ma si assesta su valori pressoché simili rispetto a quelli dell'anno scorso tenuto conto dell'aumento del numero degli studenti; mentre iC08 mostra un leggero incremento dopo la flessione dello scorso anno, arrivando all'88,2%. Anche se con un lieve scarto (da 87,5% del 2019 a 88,2% del 2020), il valore resta distante dagli altri benchmark.

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento del gruppo E iC19, l'andamento registra una inflessione generale, ma si attesta non troppo distante dei benchmark di riferimento se si tiene conto dell'indicatore iC19TER. Si auspica che il reclutamento straordinario in essere e in programmazione possa ampliare l'organico di materie di base e caratterizzanti avvicinando il benchmark a tutti gli altri valori di riferimento.

Per gli indicatori di approfondimento inerenti a consistenza e qualificazione corpo docente, il rapporto tra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza sia sul triennio (iC27) sia rispetto al primo anno (iC28) registra una lieve flessione ma rimane sostanzialmente positivo, a fronte di un quadro complessivamente negativo rispetto agli altri benchmark di riferimento. Sebbene il piano di reclutamento messo in atto dal Governo per far fronte alla crisi post-pandemica ci metta di fronte alla necessità di attendere i risultati dello stesso, allo stato attuale la difficoltà ad attestarsi su valori simili agli altri benchmark si deve probabilmente all'esito di calcoli della docenza erogata in un ateneo a vocazione linguistica che risente della trasversalità di molti insegnamenti, nonché della mutuazione verticale di alcuni insegnamenti sia linguistici che letterari.

Si conferma, inoltre, particolarmente alto il grado di soddisfazione degli studenti rispetto al CdS. iC25, infatti, pur conoscendo un lieve decremento rispetto all'anno precedente, si attesta comunque su valori superiori rispetto ai precedenti anni e supera sia i valori di Ateneo, sia di Area Geografica sia Nazionali. Inoltre, sia iC18 (69,3%) sia iC 14 (tuttavia, in calo rispetto all'anno precedente) continuano ad attestarsi al di sopra di tutti e tre i valori di riferimento.